

Rapporto sulle entrate - Settembre 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-settembre 2012 mostrano nel complesso una crescita di 12.000 milioni di euro (+2,6 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+ 12.917 milioni di euro, pari a + 4,3%) e la riduzione evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (- 917 milioni di euro, pari a - 0,6%). Tale andamento risulta sostanzialmente in linea con le previsioni contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-settembre 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +12.917 milioni di euro (+4,3 per cento). A fronte di un forte deterioramento del ciclo economico, le entrate tributarie dei primi nove mesi del 2012 sono state sostenute dalle misure correttive varate a partire dalla seconda metà del 2011. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una crescita (+10.627 milioni di euro, +3,8 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positivi gli andamenti dei ruoli incassati (+314 milioni di euro, +6,4 per cento), delle imposte degli enti locali (+2.788 milioni di euro, +8,6 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +812 milioni di euro (+3,7 per cento).

Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	297.141	310.058	12.917	4,3%
Bilancio Stato	281.899	292.526	10.627	3,8%
Ruoli (incassi)	4.883	5.197	314	6,4%
Enti territoriali	32.389	35.177	2.788	8,6%
Poste correttive (*)	-22.030	-22.842	-812	-3,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-settembre 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 292.526 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+10.627 milioni di euro, +3,8 per cento). Ai fini di un confronto omogeneo, è tuttavia necessario precisare che nel mese di aprile 2011 si era registrata l'entrata una tantum relativa all'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare (+1.259 milioni di euro). Al netto di questa entrata straordinaria le entrate registrano una crescita tendenziale del +4,2%. La dinamica delle entrate è stata sostenuta dalle misure correttive varate nel corso del 2011, confermando - a fronte degli andamenti congiunturali negativi - una tendenza alla crescita a ritmi superiori rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Hanno sostenuto la crescita delle entrate gli effetti delle principali misure correttive varate nel corso del 2011: il gettito dell'imposta municipale propria (IMU) per la quota di spettanza erariale, affluito al Bilancio dello Stato con la prima rata di acconto (+3.998 milioni di euro) versata a giugno e in misura più contenuta a luglio e ad agosto (a seguito dei versamenti da parte di una quota di contribuenti che hanno beneficiato dello spostamento dei

termini per le imposte sui redditi, pagando una sanzione di modesta entità); l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+2.076 milioni di euro, +45,6 per cento) anche per effetto delle modifiche al regime di tassazione delle rendite finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011; l'imposta di bollo su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari (+3.080 milioni di euro, pari a +136,9 per cento) nonché l'imposta di "bollo speciale per le attività finanziarie scudate", a seguito delle misure deliberate a partire dalla seconda metà del 2011; l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+3.304 milioni di euro, +23,5 per cento), interessata dagli inasprimenti di accise stabiliti a partire dal 2011.

Tra le imposte dirette (+6.359 milioni di euro, +4,3 per cento) evidenziano lievi variazioni negative l'IRES (-66 milioni di euro, -0,3 per cento) e l'IRE (-446 milioni di euro, -0,4 per cento), quest'ultima riflette essenzialmente l'andamento nel periodo in esame delle ritenute dei lavoratori autonomi (-4,0 per cento) e dei versamenti in autotassazione (-4,9 per cento) nonché l'effetto della riduzione della ritenuta d'acconto dal 10 al 4 per cento sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare delle detrazioni di imposta concesse nella misura del 36% delle spese di ristrutturazione edilizia e del 55% delle spese di riqualificazione energetica degli edifici; tale riduzione si tradurrà in un corrispondente aumento dell'autoliquidazione a saldo nel 2013. Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e sui redditi da pensione fanno registrare complessivamente una variazione lievemente positiva (+287 milioni di euro, +0,6%), come risultante della riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e dell'aumento delle ritenute sui redditi da pensione. Anche le ritenute sui redditi dei dipendenti privati (+713 milioni di euro, +1,4%) hanno avuto un impatto positivo sull'andamento IRE, evidenziando una buona tenuta del gettito, anche in presenza di una marcata contrazione ascrivibile agli effetti della crisi sul mercato del lavoro. Le imposte indirette registrano una crescita pari a +4.268 milioni di euro, +3,2 per cento. Risulta complessivamente in calo il gettito dell'IVA (-1.098 milioni di euro, -1,4 per cento). Il prelievo sulle importazioni (-226 milioni di euro, -1,8 per cento) riflette l'andamento negativo in quantità e valore delle merci importate. L'IVA sugli scambi interni (-872 milioni di euro, -1,3 per cento), anche se in leggero recupero rispetto al periodo gennaio-agosto (-1,6%), continua ad essere influenzata dalla stagnazione della domanda interna e dalla debolezza nel comparto dei beni di consumo. Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segna un significativo incremento l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+1.161 milioni di euro, pari a +76,0 per cento) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica cessano di essere applicate rispettivamente nelle Regioni a statuto ordinario e nelle province e i relativi gettiti sono attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-517 milioni di euro, pari al -10,1 per cento).

Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	281.899	292.526	10.627	3,8%
Imp. Dirette	149.298	155.657	6.359	4,3%
IRE	119.356	118.910	-446	-0,4%
IRES	19.224	19.158	-66	-0,3%
Imp. Indirette	132.601	136.869	4.268	3,2%
IVA	79.874	78.776	-1.098	-1,4%
Lotto	5.112	4.595	-517	-10,1%

1.2 I ruoli (incassi).

In sostenuta crescita i ruoli incassati nel periodo gennaio-settembre 2012 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 5.197 milioni di euro registrando una variazione di +314 milioni di euro (+6,4 per cento).

Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	4.883	5.197	314	6,4%
Imp. Dirette	3.105	3.546	441	14,2%
Imp. Indirette	1.778	1.651	-127	-7,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi nove mesi del 2012 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +35.177 milioni di euro con una variazione positiva di +2.788 milioni di euro (+8,6 per cento). In sensibile crescita l'addizionale regionale per effetto dell'aumento dell'aliquota base

al 1,23% (dallo 0,90% precedente), a seguito del DL 201/2011. Contribuisce inoltre alla crescita delle entrate degli enti territoriali il gettito della nuova imposta municipale propria (+1.174 milioni di euro, +25,5 per cento).

Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	32.389	35.177	2.788	8,6%
Add. Regionale	6.257	7.880	1.623	25,9%
Add. Comunale	2.144	2.347	203	9,5%
IRAP	19.388	19.176	-212	-1,1%
IMU comuni (*)	4.600	5.774	1.174	25,5%

(*) dato ICI 2011 stimato

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a +22.842 milioni di euro (+3,7 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un incremento di +674 milioni di euro (+6,4 per cento). Crescono in misura più contenuta le compensazioni relative alle imposte dirette (+103 milioni di euro, +1,5 per cento) e le compensazioni relative alle vincite del lotto (+103 milioni di euro, pari al +2,8 per cento).

Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	22.030	22.842	812	3,7%
Comp. Dirette	6.838	6.941	103	1,5%
Comp. Indirette	10.598	11.272	674	6,4%
Comp. Territoriali	924	856	-68	-7,4%
Vincite	3.670	3.773	103	2,8%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 279.639 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2011 di +7.014 milioni di euro (+2,6 per cento). Lo scostamento tra entrate incassate e accertate sulla base della competenza giuridica è ascrivibile alla circostanza che da settembre 2011 gli agenti riscossori accreditano direttamente agli enti beneficiari le quote di gettito erariale della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano. La diversa contabilizzazione che ne deriva determina elementi di disomogeneità nel confronto tendenziale 2012-2011. Al risultato contribuiscono le imposte indirette per +2.094 milioni di euro (+1,7 per cento) tra le quali si evidenziano le variazioni negative del gettito IVA (-1.957 milioni di euro, pari al -2,5 per cento) e delle entrate di lotto e lotterie (-1.172 milioni di euro, -18,0 per cento). Positivo l'andamento degli oli minerali (+2.929 milioni di euro, +20,8 per cento). In recupero le imposte dirette che mostrano un sensibile aumento (+4.920 milioni di euro, +3,4 per cento). In controtendenza l'IRE che registra una variazione negativa di (-2.120 milioni di euro, pari al -1,8 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%	Gen-Set	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	281.899	292.526	10.627	3,8%	Totale entrate	272.625	279.639	7.014	2,6%
Totale Dirette	149.298	155.657	6.359	4,3%	Totale Dirette	146.109	151.029	4.920	3,4%
IRE	119.356	118.910	-446	-0,4%	IRE	116.052	113.932	-2.120	-1,8%
IRES	19.224	19.158	-66	-0,3%	IRES	19.781	20.032	251	1,3%
Sostitutiva	4.555	6.631	2.076	45,6%	Sostitutiva	4.472	6.401	1.929	43,1%
Altre dirette	6.163	10.958	4.795	77,8%	Altre dirette	5.804	10.664	4.860	83,7%
Totale Indirette	132.601	136.869	4.268	3,2%	Totale Indirette	126.516	128.610	2.094	1,7%
IVA	79.874	78.776	-1.098	-1,4%	IVA	78.693	76.736	-1.957	-2,5%
Oli minerali	14.044	17.348	3.304	23,5%	Oli minerali	14.049	16.978	2.929	20,8%
Tabacchi	8.267	8.268	1	0,0%	Tabacchi	7.855	7.883	28	0,4%
Lotto e lotterie	9.906	9.160	-746	-7,5%	Lotto e lotterie	6.513	5.341	-1.172	-18,0%
Altre indirette	20.510	23.317	2.807	13,7%	Altre indirette	19.406	21.672	2.266	11,7%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi nove mesi del 2012 sono stati pari a 157.886 milioni di euro, in calo rispetto a quelli realizzati nello stesso periodo del 2011 (-0,6 per cento). I risultati del periodo risentono degli effetti, oltre che della congiuntura, anche della disposizione normativa che ha concesso una sospensione dei termini di pagamento dei contributi sociali per i comuni colpiti dal sisma nel maggio scorso (decreto-legge n.74/2012 e successive modifiche).

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Settembre (mln.)	2011	2012	diff.	var %
(a) INPS	146.326	145.494	-832	-0,6
INAIL	7.245	6.846	-399	-5,5
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.232	5.546	314	6,0
TOTALE	158.803	157.886	-917	-0,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, comprensive delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, sono risultate pari a 145.494 milioni di euro, con una riduzione dello 0,6 per cento in termini di cassa rispetto al corrispondente periodo del 2011. Il calo complessivo degli incassi, pari a 832 milioni di euro, dovrebbe avere trascurabili riflessi sulle stime di competenza, sulle quali si basa la contabilità nazionale. Esso è infatti riconducibile essenzialmente allo slittamento dei termini di pagamento ai sensi del citato decreto-legge 74/2012, nonché al significativo aumento delle rateizzazioni dei versamenti richieste dai contribuenti. Nell'ambito dell'INPS la gestione dell'ex-INPDAP ha registrato un calo degli incassi contributivi pari al 4,3 per cento rispetto ai primi nove mesi del 2011. Consistente in termini percentuali (-5,5 per cento), ma anche in termini assoluti (- 400 milioni di euro) il calo dei premi incassati dall'INAIL nel periodo di riferimento. Si conferma, invece, la crescita degli incassi contributivi delle casse privatizzate (+6 per cento), superiore di oltre 300 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012.